

A Fuscaldo mattonelle, scarti di lavorazione e abbandoni indiscriminati di immondizia

Discarica a due passi dal Tirreno

Scene che si ripetono in ogni angolo, inutili gli appelli al buon senso

Francesco Maria Storino
PAOLA

Mattonelle, scarti di lavorazione e abbandoni indiscriminati di ogni sorta di immondizia. Tutto a pochi metri dal mare. Inciviltà e situazioni di degrado a Fuscaldo. Scene che persistono e che si ripetono in ogni angolo del paese con frequenza. Gli appelli al buon senso sono serviti poco. Occorre mettersi al lavoro per ridare decoro all'arenile, a strade e larghi oggetto di indiscriminati abbandoni.

I quattro consiglieri comunali dell'opposizione Andrea Filella, Maria Concetta Carnevale, Filomena Trotta e Francesco Leta in un'interrogazione si dicono preoccupati per la problematica. Senza dimenticare la questione dello

stadio sotto sequestro e della scuola chiusa. Si chiedono lumi all'amministrazione. Con l'estate alle porte l'atavica questione della balneazione e l'indecenza in cui si presentano zone sia alla marina che al paese non fanno dormire sonni tranquilli a chi investe energie ed economie nel turismo. «Nonostante - scrivono i rappresentanti della minoranza - le continue lamentele pervenute da parte dei cittadini che a più riprese hanno evidenziato le difficoltà esposte a tutti i consiglieri di maggioranza, non si è registrato nessuna soluzione al riguardo». Ai problemi accennati c'è anche quello della limitata disponibilità della risorsa idrica: «nei mesi estivi, proprio durante il periodo di più intenso afflusso di popolazione,

evidenza criticità molto rilevanti, causando notevoli disagi in diverse aree del paese». Sulla depurazione e la balneabilità delle acque i consiglieri sono allarmati per: «l'ennesima nota Arpacal sulle analisi effettuate sui campioni di acqua di mare, prelevati presso il torrente Maddalena. E sul conseguenziale divieto di balneazione». Nel contempo a riguardo della pulizia delle strade comunali, sia nelle aree centrali che periferiche, delle piazze, dei

Senza dimenticare la questione dello stadio sotto sequestro e della scuola chiusa

Focus

● Settembre è vicino. Inizierà il campionato di calcio e la scuola. Nonostante tutto sono irrisolte le questioni dello stadio e dell'edificio scolastico del paese. Le assicurazioni fornite alle mamme del centro storico, da parte dell'amministrazione, sulla riapertura del plesso di Fuscaldo, sono rimaste solo promesse. I bambini ancora svolgono le proprie giornate scolastiche nell'auditorium comunale, struttura valida ma non adeguata a garantire standard di qualità per lunghi periodi.

parco giochi, dei luoghi antistanti le scuole «nemmeno con gli elevati investimenti e apporti esterni (regione ed enti sovracomunali) sostenuti si riesce a garantire un risultato soddisfacente». Sullo stadio comunale «Pierluigi Zicarelli» nonostante le rassicurazioni ad oggi nessun dissequestro è avvenuto così come la riapertura del plesso di Fuscaldo Paese si sta facendo attendere ormai da diversi mesi. I consiglieri di opposizione ritengono pertanto indispensabile capire il motivo «di queste inefficienze e, nel contempo, occorre fornire alla popolazione risposte chiare, serie, coerenti con quali azioni sono state intraprese o si prevede di intraprendere per la risoluzione di tali problematiche». ◀